

**Bando per contributi a sostegno della gestione associata**  
**Anno 2018**  
**Domande e risposte (FAQ)**

**I REQUISITI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI**

**Quali sono i requisiti minimi da soddisfare per poter accedere ai contributi?**

Le Unioni devono aver svolto nel 2018 almeno due delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 30/7/2010, n. 122.

**Le funzioni per le quali si chiede il contributo devono essere state svolte per l'intero anno?**

No. Le funzioni devono essere state svolte per un periodo minimo di tre mesi. Il contributo è proporzionale a tale periodo e l'importo è così determinato:

- totalità dell'importo qualora la funzione sia svolta per un periodo non inferiore a nove mesi;
- tre quarti dell'importo qualora la funzione sia svolta per un periodo non inferiore a sei mesi e fino a nove mesi;
- metà dell'importo qualora la funzione sia svolta per un periodo non inferiore a tre mesi e fino a sei mesi.

**Ci sono funzioni per le quali non si può chiedere il contributo?**

Sì. Sono escluse dal contributo le funzioni "Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi", "Catasto" e "Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici e in materia di servizi elettorali".

L'esclusione è dovuta ai seguenti motivi:

- "Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi" in considerazione della specialità della disciplina regionale vigente che individua particolari forme di gestione che non prevedono la possibilità di gestione diretta da parte delle Unioni;
- "Catasto" in quanto allo stato attuale il quadro normativo rende problematica la reale operatività delle Unioni nella gestione diretta, anche in relazione alla prevalenza delle competenze statali in materia;
- "Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici e in materia di servizi elettorali" in considerazione del quadro normativo che non prevede l'obbligatorietà dello svolgimento associato della funzione per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (3.000 per i Comuni montani) e, in ogni caso, di note interpretative degli uffici ministeriali competenti che inibiscono la possibilità per l'Unione di essere soggetto destinatario di tale funzione.

**Oltre all'inserimento dell'Unione nell'ambito della Carta delle forme associative, quale altro requisito minimo deve essere soddisfatto per l'accesso ai contributi?**

- a) Occorre che l'Unione svolga almeno due delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge 122/2010. Le funzioni devono essere conferite all'Unione da almeno due dei Comuni aderenti. Non è viceversa necessario che tutti i Comuni facenti parte l'Unione conferiscano la funzione (c.d. gestione associata a geometria variabile);
- b) occorre che la funzione sia svolta nella sua interezza. A tal proposito è richiesta l'attestazione, nella compilazione della domanda, da parte del legale rappresentante dell'Unione;
- c) occorre l'attribuzione all'Unione da parte dei Comuni di risorse economiche e umane a sostegno della realizzazione delle funzioni per le quali si richiede il contributo;
- d) occorre infine che la funzione sia (esplicitamente) inserita nello Statuto.

**E' possibile accedere ai contributi se l'Unione svolge soltanto alcuni servizi relativi ad una funzione fondamentale ma non svolge completamente la funzione?**

No, non è possibile. Ogni funzione fondamentale deve essere svolta dall'Unione nella sua interezza e pertanto non deve essere scorporata. Il legale rappresentante dell'Unione attesterà, nella compilazione della domanda, per ogni singola funzione, la totalità dello svolgimento.